

Il rapporto dinamico tra mezzi di comunicazione e società

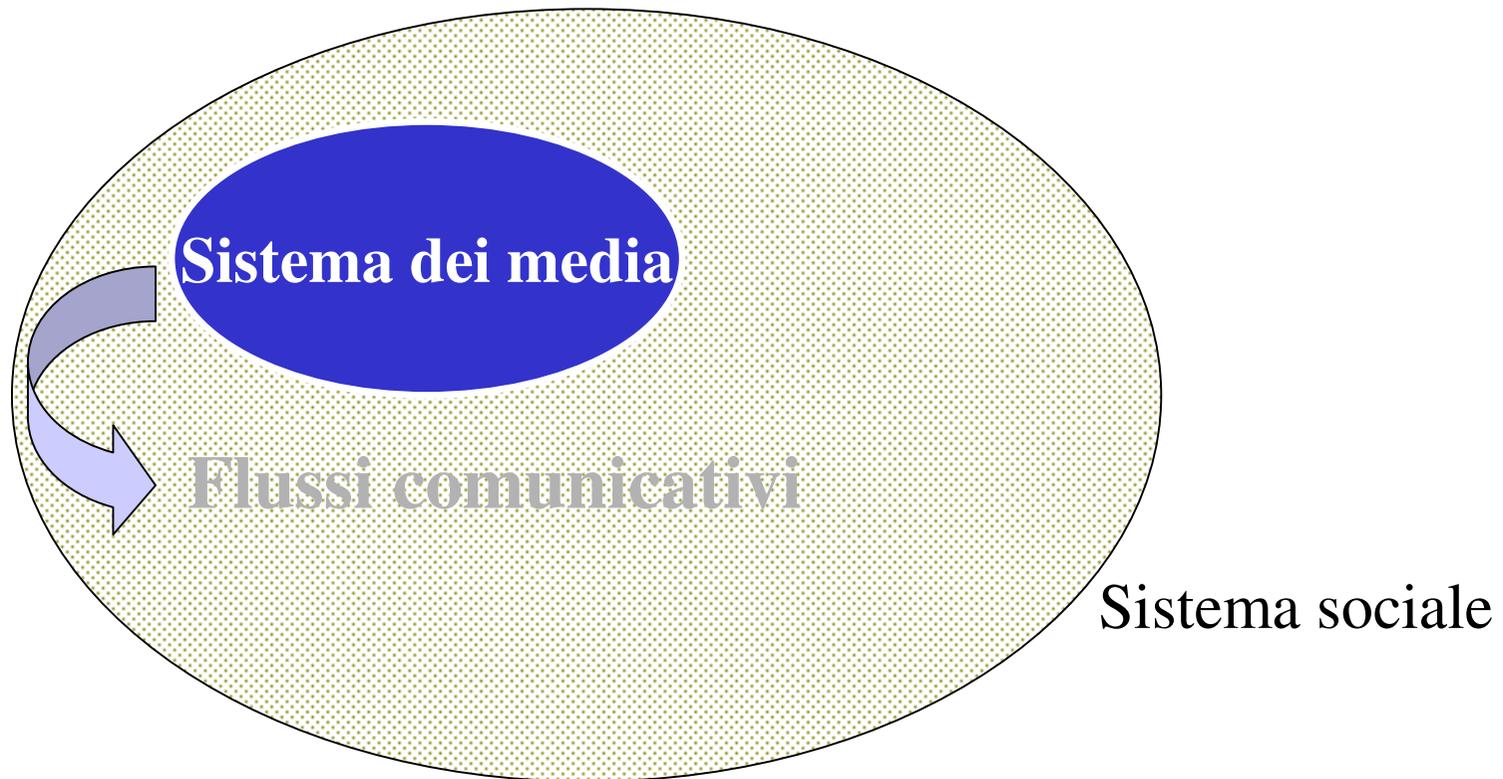
Nicoletta Vittadini

3 marzo 2007

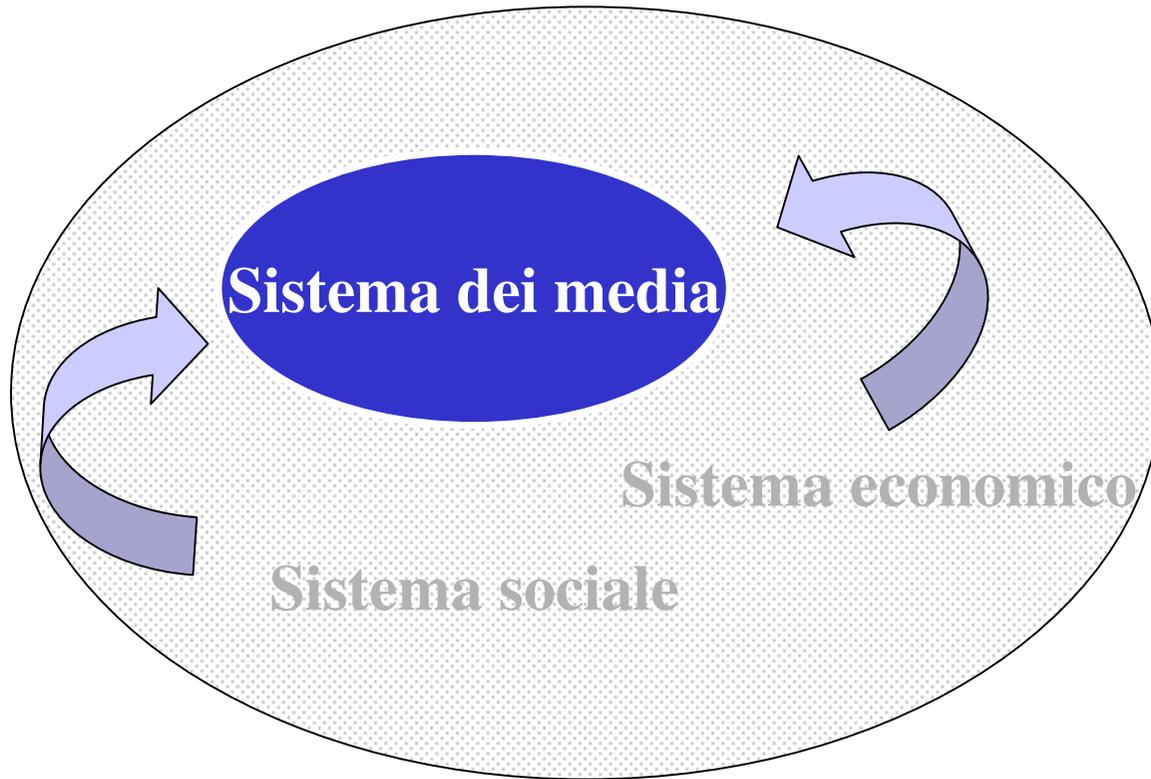
Relazione tra media e società

- I **contenuti** dei media esercitano degli **effetti** sul pubblico
- L'insieme dei media ha un **effetto sulla società** nel corso del tempo (ad esempio sulla **costruzione del senso comune**)
- I media influiscono sulla **forma della cultura**, l'esperienza di ciascuno di noi si modella in relazione all'ambiente in cui viviamo: il tipo di mezzi di comunicazione che usiamo o a cui siamo esposti quotidianamente influenza la nostra **percezione del mondo**
- I media evolvono nel tempo e quindi possono essere pensati come **un equilibrio momentaneo tra una molteplicità di dimensioni sociali** che vanno oltre il medium in sé, ma anche lo plasmano e ne sono a loro volta movimentate.
- **Gli utenti** sono soggetti attivi in questo processo e attraverso gli usi cui sottopongono i media contribuiscono a modellarne l'evoluzione

Relazione tra media e società



Relazione tra media e società



Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - Mediatizzazione dell'esperienza
 - I media incrementano la quantità di esperienze mediate che utilizziamo per sviluppare il nostro senso comune, la nostra percezione della realtà.
 - I nostri mondi di vita vengono costantemente invasi da eventi, relazioni ed esperienze distanti
 - Noi impariamo costantemente ad entrare in contatto con mondi simbolici e culturali che esulano completamente dal nostro raggio d'azione
 - “Noi impariamo ad agire anche quando gli altri non sono fisicamente presenti”

Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - Azioni a distanza
 - Noi agiamo in risposta ad azioni situate in luoghi lontani
 - Orientiamo le nostre azioni verso altri che non condividono lo stesso contesto spazio-temporale
 - Le conseguenze di queste azioni si fanno sentire ben al di là dei luoghi in cui sono state intraprese

Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - Azioni a distanza
 - Eventi medialità:
 - interruzione del corso normale della vita quotidiana
 - Condivisione dell'esperienza della partecipazione con altri lontani
 - Sviluppo di forme di partecipazione senza condivisione
 - *Silverstone dice: sono eventi che consentono la partecipazione senza costruire una vera relazione sociale tra gli individui*

Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - Azioni a distanza
 - Reazione a distanza ad eventi mediati
 - Elaborazione discorsiva
 - Mediatizzazione estesa
 - Azioni di risposta concertate
 - » Non coordinate (acquisto di prodotti)
 - » Coordinate attraverso l'elaborazione discorsiva e la mediatizzazione estesa (reazione attentati di Madrid)
 - » Coordinate all'interno dei contesti di ricezione e alimentate dai media soprattutto satellitari (movimenti sociali- Est europeo 89)

I media tradizionali

Media tradizionali come
fonte di informazioni
su altri lontani

Suggerire forme
di mobilitazione

Suggerire il contesto
emotivo di interpretazione

La confusione lessicale

Uso non chiaro del termine “vaccino” (influenzale , aviario pre e post pandemico) e “farmaco antivirale”

L'accostamento di termini diversi “ma simili” rende le parole sinonimiche

«Rischio pandemia, fate scorta di vaccini»

L'Europa: proteggersi contro l'infezione stagionale. L'Italia ordina 6 milioni di antivirali

ROMA — Un vertice sull'influenza aviaria. Appuntamento dopo il Consiglio dei ministri di oggi. Oltre a Berlusconi, Letta, Pini, Alemanno, La Malfa, Tremonti e naturalmente il responsabile della Salute, Francesco Storace, che ha chia-

teggere l'80% della popolazione».

Per quanto riguarda gli antivirali sono due quelli che l'Oms ha indicato come strumenti di contrasto della pandemia.

La distonia comunicativa

Mancanza di figure istituzionali “forti” che chiariscano il pericolo e gestiscano simbolicamente la crisi.

Alternanza di registri eterogenei e “volumi” dell’emergenza diversi

Uova crude, lite tra Ue e Agenzia alimentare

Sono in disaccordo sui rischi. Turista rientrato dalla Thailandia positivo al virus a Reunion

IL CONSIGLIO DA PARMA

«Ma noi insistiamo, non mangiatele»

L'Italia corre contro il tempo per gli antivirali

A fine mese la consegna delle prime 150 mila dosi. Sbloccati i fondi per acquistarne altri 6 milioni

Storace: non c'è motivo di assaltare le farmacie

Il ministro: «Influenza dei polli, niente panico». Virus killer in Romania. Falso allarme a Torino

Alternarsi di notizie drammatizzanti e calmanti

Il documento: schierata la Protezione civile nell'ipotesi peggiore

Ecco il piano antipandemia

Storace: «Il virus arriverà»

Lo scenario del ministero: rischiamo 50 mila vittime

L'emergenza in Italia potrebbe durare 6-12 settimane, con 14 milioni di contagiati

lamente, fra gli operai

LE DOMANDE

Dai sintomi agli effetti: ecco che cosa bisogna sapere



GLI EFFETTI

Il virus H5N1 dell'influenza aviaria è mortale?

Sì, è accaduto nel Sudest asiatico, dove dal 2003 ci sono stati 65 decessi legati al virus dei polli. Un veterinario olandese è morto il 17 aprile 2003: è l'unico caso europeo di contagio da animale a uomo



LA PREVENZIONE

Che cosa si può fare per evitare di prendere la malattia?

Prendendo il vaccino per l'influenza stagionale si evita la possibile «somma» dei virus di altre influenze. Utile per i soggetti «a rischio»: anziani, donne incinte, bimbi e malati



LE MEDICINE

Gli antivirali ordinati dai governi funzionano veramente?

Gli antivirali, per ora, non sono sufficienti sul mercato. I governi di tutto il mondo, compreso quello italiano, ne stanno ordinando in grande quantità. Ma per il vaccino reale bisognerà aspettare

Dopo i contagi in Turchia e in Romania e l'ultimo caso segnalato da «Nature», l'influenza aviaria preoccupa tutta l'Europa. Talvolta, però, gli allarmismi sono eccessivi. Ecco alcune informazioni utili.

a cura di Matteo Bosco Bortolaso



LA DIFFUSIONE

Come avviene il contagio da uomo a uomo?

Come per l'influenza comune attraverso saliva, tosse e starnuti. Non ci sono stati casi di passaggio uomo-uomo. Il primo è stato registrato ieri da ricercatori giapponesi e americani



IL CIBO

Si corrono rischi se si mangia carne di pollo?

No, il virus viene eliminato dalla cottura della carne. E' a rischio, invece, chi lavora a contatto con il pollame, quindi soprattutto gli allevatori e i veterinari



LA CARNE

Quali sono le indicazioni da controllare nelle confezioni di pollo?

In primis il Paese di provenienza, evitando il pollame dei Paesi vicini a quelli dove si sono registrati dei casi. L'Ue, comunque, ha già bloccato le importazioni dagli Stati colpiti



LE SPECIE

Sono contagiosi solamente i polli o anche altri animali?

L'influenza aviaria infetta polli e altri volatili. Il virus, però, può colpire anche altri animali (come i maiali, per esempio). In questo caso, il contagio verso l'uomo sarebbe facilitato



LA MALATTIA

Quali sono i sintomi che mostra un pollo ammalato?

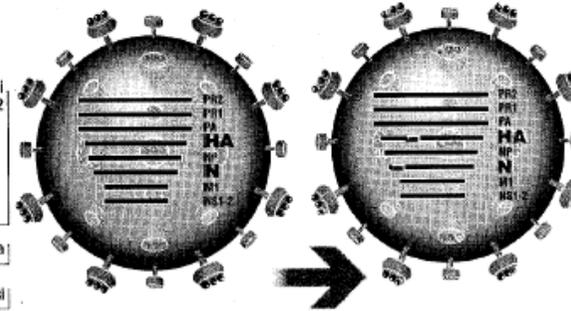
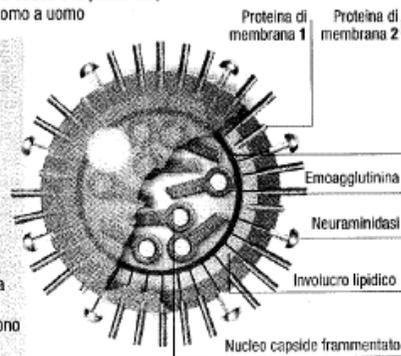
Gli uccelli sono deboli, la loro andatura si fa indecisa, il guscio delle uova talvolta è molle. In molti casi, come è successo recentemente in Romania e Turchia, sono morti in poche ore

Come cambia il virus

Sono due i tipi di mutazione attraverso i quali il virus potrebbe causare la pandemia, passando da uomo a uomo

Il virus

La struttura del virus dell'influenza aviaria è standard. I vari tipi, tra i quali l'H5N1 del Sud Est asiatico, dipendono dalla sequenza dei nucleotidi che compongono il genoma



Mutazione progressiva

Il virus cambia per variazioni che si susseguono nel tempo. A mutare sono frammenti della sequenza del genoma. In particolare l'emoagglutinina (HA) e la neuraminidasi (N). Così il virus avrebbe causato la pandemia del 1918



Mutazione per rimescolamento

Il virus cambia in seguito a una combinazione fra virus influenzale dell'uomo e quello aviario. Potrebbe essere accaduto nella pandemia asiatica del 1957-1958 quando i due virus si incontrarono nei maiali

La paura del contagio: ecco come difendersi



L'INFEZIONE

← Come passa il virus dall'animale all'uomo?

Il virus si trova nell'intestino degli uccelli e si trasmette all'uomo quando avviene il contatto con le feci o la saliva dei volatili che sono infetti

L'influenza aviaria ha colpito gli uomini solo nel Sud-Est asiatico, ma la paura tra la gente è già tanta. Così come tante sono le domande su quello che si dovrà fare quando il virus arriverà



GLI OPERATORI

← Chi lavora nelle macellerie ha più probabilità di infettarsi?

Il problema è sempre legato al rispetto delle norme igieniche. Se sarà scrupoloso, anche quando il virus arriverà, non si correranno rischi di alcun tipo



LA CARNE

← Si può mangiare il pollo senza correre rischi?

Il virus dell'influenza aviaria viene eliminato con la cottura e, quindi, non si corrono rischi di alcun tipo mangiando carne di pollo purché cotta



IL CONTATTO

← Quali precauzioni usare quando si toccano le uova?

Soprattutto quando si tratta di uova di galline ruspanti, è necessario controllare che il guscio sia pulito, privo di tracce di feci. Le uova sono comunque controllate



LE SPECIE

← Altri animali possono trasmettere la malattia?

Non è escluso che il virus possa infettare anche altri animali, come il maiale. In questo caso verrebbe favorita una mutazione che facilita il passaggio all'uomo

Il dubbio degli articoli, le certezze dei box (ansiogeni)

Le (non) smentite

in alcuni casi gli allarmi lanciati non vengono né confermati, né smentiti

in altri casi le conferme e le smentite diventano poco visibili
continua sovrapposizione di nuovi allarmi

Uova crude, lite tra Ue e Agenzia alimentare

Sono in disaccordo sui rischi. Turista rientrato dalla Thailandia positivo al virus a Reunion

Manifestazione della Coldiretti: posti di lavoro a rischio. Storace: situazione sotto controllo

Aviaria, i primi 582 test sono negativi

Il virus in due germani reali, ma non è quello del Sud Est asiatico

Negativi ai H5N1 582 volatili selvatici analizzati nell'ambito del piano di monitoraggio per la prevenzione dell'influenza aviaria. Fanno eccezione due germani reali catturati sul delta del Po. I test hanno individuato un ceppo appartenente all'H5, ma è stato subito escluso che sia lo stesso che infesta il Sud Est asiatico.

Per riconoscere il sottotipo sono in corso altre analisi all'Istituto zooprofilattico di Padova, centro di riferimento per la diagnosi delle patologie aviarie. I risultati sono attesi fra qualche giorno. «In ogni caso non c'è da preoccuparsi» ha spiegato il ministro Storace — il virus è a bassa patogenicità. Secondo le prime indicazioni, non causerebbe problemi né ai

selvatichi dove spesso alberga come ospite, né negli animali domestici. Il piano di monitoraggio, al quale partecipano il Centro di riferimento nazionale per le malattie degli animali selvatici (Cerman), l'Istituto nazionale di fauna selvatica di Bologna e lo zooprofilattico di Padova, andrà avanti fino ad analizzare 1.500 prelievi.

Preoccupazione in Italia, invece, per il calo dei consumi di carne di pollo che sta mettendo in crisi il settore. Ieri duemila agricoltori della Coldiretti hanno manifestato davanti a Montecitorio, chiedendo banchetti a base di pollo e frutta. Incontro a Palazzo Chigi, tra Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del consiglio, e Paolo Bedoni, a capo dell'organizza-

zione professionale, per discutere un progetto su come affrontare l'emergenza. Obiettivo: garantire la sicurezza delle carni e salvare i posti di lavoro. Sempre nell'ambito del piano di controllo anti-influenza i Nas di Palermo hanno sequestrato un'azienda avicola nel Trapanese, con 50 mila galline, sprovvista delle autorizzazioni sanitarie. Il proprietario è stato denunciato per aver commercializzato uova contrassegnate con un numero di identificazione del centro di imbottigliamento di un'altra ditta.

Più tranquilla la situazione a livello internazionale. Affarone è rientrato per i tre turisti francesi, residenti nell'isola di Reunion nell'Oceano indiano, sospettati di essere stati contagiati dalla febbre del

polla. I test sull'H5N1 hanno dato esito negativo: i tre ai sono ammalati di un'influenza da H1N2, per nulla letale. Buone notizie anche dalla Turchia: revocata la quarantena di tre settimane imposta nel villaggio (e dintorni) dove era stato scoperto un allevamento infetto. La zona continuerà comunque a essere sorvegliata.

Nuovo caso di aviaria, invece, in Romania: sotto sorveglianza la riva romana del Danubio Prut, a sud e nord-orientale con la Repubblica Moldavia dopo che il laboratorio britannico di Weybridge ha confermato la presenza del virus in un anore. Negativi gli esami su alcuni polli scoperti a Suceava in un vagone ferroviario proveniente dalla Siberia.

Giulia Maria Meftala
gvmtdola@corriere.it

Il tema del tempo: il conto alla rovescia

attendere il virus e rincorrere il vaccino: negli articoli viene metaforizzato il tema del tempo in chiave ansiogena

«Influenza dei polli Ritardi per il vaccino»

Onu e Fao: ridurre i tempi in vista della pandemia

L'Italia corre contro il tempo per gli antivirali

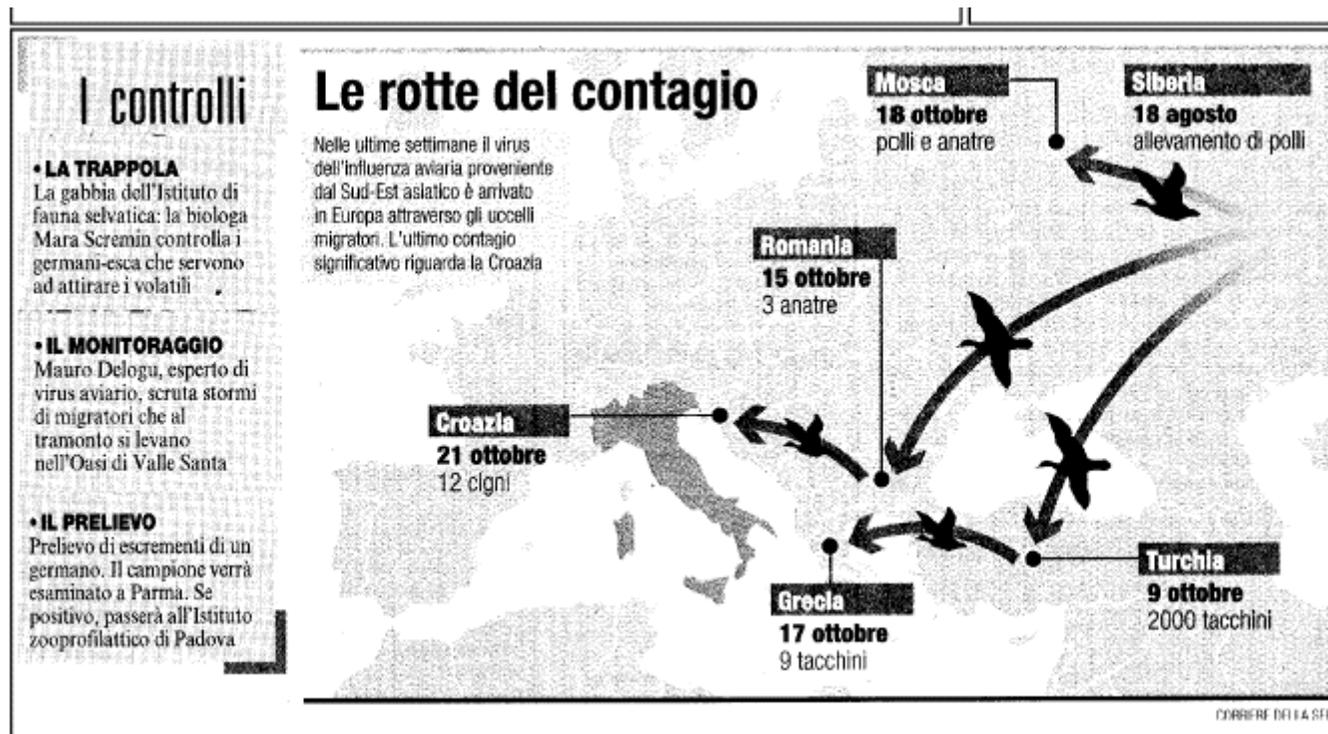
A fine mese la consegna delle prime 150 mila dosi. Sbloccati i fondi per acquistarne altri 6 milioni

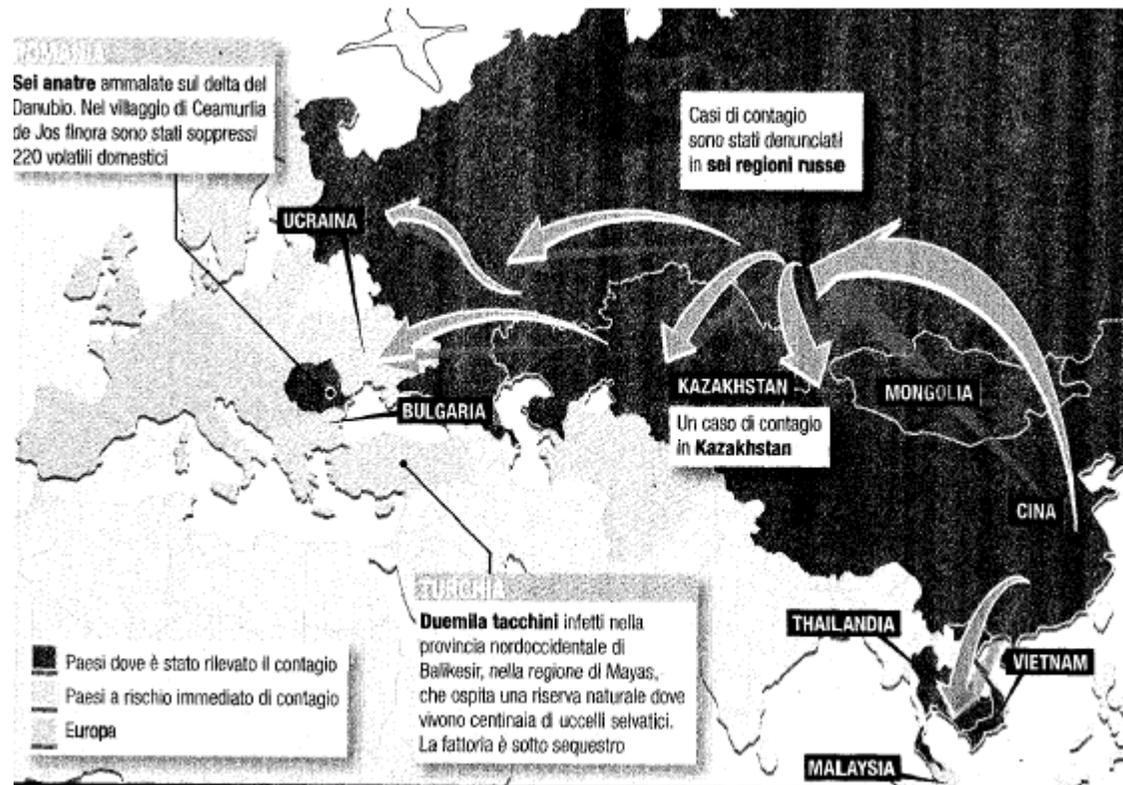
«Il virus in Italia entro la settimana»

Il tema dello spazio: l'invasione

Lo spazio viene tematizzato a partire dalle migrazioni degli uccelli, dal rincorrersi dei casi di volatili ammalati e dalla (possibile) diffusione del virus

In Indonesia è morto un uomo. Casi di uccelli contagiati in Bulgaria Aviaria, il virus arriva in Grecia





Il ruolo dei nuovi media

- I movimenti sociali più influenti hanno bisogno della legittimazione e del supporto offerto dai gruppi locali, ma devono allo stesso tempo pensare localmente e agire globalmente (Castells, 2001: 142/143).
- I nuovi media agiscono attraverso la:
 - Promozione di azioni globali
 - Networking

Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - L'evoluzione delle relazioni con spazio e tempo
 - Compressione
 - Riduzione delle distanze
 - Sganciamento
 - Sganciamento dello spazio dal tempo
 - Astrazione
 - Sviluppo di uno spazio delocalizzato in cui le relazioni si sviluppano su archi di spazio tempo diversi

Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - L'evoluzione delle relazioni con spazio e tempo
 - Sicurezza ontologica dello spazio della casa
 - » I media introducono nuove soglie tra interno ed esterno e agiscono come moltiplicatori di mobilità
 - » Incrementano le esperienze di transito

Media e società moderne

- I media sono stati responsabili di una progressiva trasformazione culturale dei modelli di comunicazione e interazione attraverso:
 - L'evoluzione delle relazioni con spazio e tempo
 - I media agiscono come potenziatori dei processi di deterritorializzazione offrendo luoghi altri che interagiscono con i luoghi reali (luoghi testuali)
 - I media agiscono come riempitivi dei non luoghi
 - I media agiscono come strumenti di ridefinitori delle relazioni tra ribalta e retroscena
 - » La sfera pubblica integra qualsiasi aspetto della vita quotidiana
 - » Si perde la nozione di pubblico: qual è l'interesse pubblico?; qual è l'agenda della sfera pubblica?

I singoli media

Ogni mezzo di comunicazione contribuisce in un modo diverso a queste trasformazioni

Stampa

- permette di conoscere senza esserci (aumenta il raggio di azione degli eventi)
- offre una modalità di comunicazione a distanza (anche tra individui appartenenti a diverse classi sociali)
- permette una conoscenza condivisa degli eventi su cui si può appoggiare lo sviluppo di una identità condivisa (anche di una identità nazionale)
- fornisce informazioni ma anche rappresentazioni del mondo

Riconfigurazione di spazi e tempi

- La stampa è il primo mezzo che consente di conoscere e reagire ad eventi che non avvengono entro il contesto della nostra vita quotidiana.
- La stampa è il primo moltiplicatore di mobilità cioè ci consente di confrontarci con realtà lontane (di acquisire maggiore consapevolezza della propria e un maggiore senso critico)
- Ha reso possibile lo sviluppo di una storicità mediata ovvero la ricostruzione condivisa del proprio passato attraverso i media e non attraverso il racconto orale.

Radio

- permette di conoscere senza esserci (aumenta il raggio di azione degli eventi)
- offre una modalità di comunicazione a distanza (anche tra individui appartenenti a diverse classi sociali)
- permette una conoscenza condivisa degli eventi su cui si può appoggiare lo sviluppo di una identità condivisa (anche di una identità nazionale)
- utilizza un linguaggio basato su un solo codice espressivo: la parola ma l'impatto uditivo permette la costruzione di una intimità con il proprio spettatore (aumentata anche dalle abitudini di ascolto)
- fornisce informazioni e rappresentazioni del modo mediate dalla presenza di personaggi che possono diventare soggetti di particolari tipi di relazioni con il proprio pubblico

La radio, ha innanzitutto una **funzione connettiva** che risponde al bisogno di essere connessi con il mondo anche mentre si svolgono attività individuali. I grandi eventi arrivano direttamente ai singoli individui nella forma sonora che consente la loro partecipazione.

La radio ha anche la **funzione di consentire la “privatizzazione mobile”** Williams.

La radio è diventata sempre di più un medium personale e mobile; sempre meno familiare che fornisce le risorse per informarsi e intrattenersi a ogni singolo individuo. Consente di costruirsi delle “bolle comunicazionali” ovvero la possibilità di ritagliarsi uno spazio privato nello spazio pubblico. Costruisce una specie di tappeto sonoro (soprattutto nei non luoghi) che si oppone al silenzio e al suo carico di implicazioni emotive.

La radio consente di mescolare distanza e intimità soprattutto quando i tempi sociali non sono più omogenei per tutti.

La radio, infine ha **una funzione identitaria**. La radio (soprattutto nella sua programmazione musicale) consente agli individui di aiutarli a riconoscersi nell'identità che hanno scelto e di rispecchiarsi in essa. Di coltivare il loro particolare mix di appartenenza e individuazione e di creare comunità di adesione e riconoscimento (dalle tribù musicali agli individui che condividono una identità etnica o culturale). La radio è una forma di tamburo tribale (Mc Luhan)

Televisione

- permette di **fare esperienza** senza esserci (aumenta il raggio di azione degli eventi e della partecipazione in contemporanea di un grande numero di persone all'evento stesso es. funerali di Papa Giovanni Paolo II). Simultaneità despazializzata
- utilizza un linguaggio basato su più codici espressivi : parola, immagine, testi scritti. La centralità dell'immagine favorisce un tipo di visibilità dei personaggi pubblici (e non solo) che tende a superare la soglia tra ribalta -dimensione pubblica - e retroscena - dimensione privata. Inoltre questa visibilità permette la costruzione di una intimità con il proprio spettatore da parte dei personaggi che possono diventare soggetti di particolari tipi di relazioni con il proprio pubblico e costruire una fiducia basata sull'empatia emotiva.
- L'uso del linguaggio visivo rende particolarmente efficaci le rappresentazioni e modellizzazioni del mondo e permette una conoscenza condivisa degli eventi su cui si può appoggiare lo sviluppo di una identità condivisa (anche di una identità transnazionale vista la condivisione del linguaggio per immagini)

Internet

- permette di **fare esperienza** senza esserci integrando al modello comunicativo della televisione anche la possibilità di relazionarsi agli altri (attraverso l'interattività)
- Consente un definitivo superamento delle distanze creando reti di conoscenze e di persone che superano i confini nazionali (ma più difficilmente quelli della lingua) e quindi disegnano delle geografie dell'attenzione dei media che pongono il problema del digital divide.
- utilizza un linguaggio basato su più codici espressivi : parola, immagine, testi scritti.
- Le modalità di accesso personalizzate alla rete consentono un mescolamento della dimensione privata (quella dell'utente) e di quella pubblica (quella dello spazio della rete) quindi lo scavalcamiento della distinzione tra pubblico e privato si compie a livello dell'utente (problema dei minori)
- Fornisce risorse mediali per la costruzione di identità di nicchia

Risorse nel processo di costruzione dell'identità

I media forniscono una serie di risorse simboliche che noi utilizziamo nel costruire la nostra identità perché:

- ci consentono e costringono a definirci anche attraverso la nostra posizione rispetto ai comportamenti di una grande quantità di individui e di situazioni anche “altre” rispetto alla nostra vita quotidiana.
- Sono particolarmente rilevanti quando il processo di definizione dell'identità è critico: immigrati

Identità dei migranti

Gli immigrati si trovano in un conteso in cui niente è più ovvio, il senso comune non è più tale, né utile nel nuovo mondo in cui accede

- ⇒ Media come strumento di alfabetizzazione a una nuova cultura
- ⇒ Media come strumenti per riconnettersi simbolicamente alla trama di rapporti, di consuetudini e di consumi culturali tradizionali interrotta a causa dell'emigrazione, di avere a disposizione un "repertorio di rappresentazioni di identità" e di "risorse a partire dalle quali è possibile mettere in atto sia il mantenimento della propria identità d'origine che un confronto con la cultura ospite"
- ⇒ Media come strumenti di consumo di prodotti globali sui prodotti "globali" costituiscono una sorta di esperanto mediale che permette a pubblici molto differenti di incontrarsi sul terreno delle medesime pratiche di fruizione. Essi costituiscono, cioè, la possibilità di introdurre, nella dialettica tra cultura originale e cultura ospitante, un terzo polo, dinamico, che può agire da "campo di traduzione" di linguaggi, esperienze, percezioni, tradizioni, identità. In modo analogo a come una lingua veicolare come l'inglese può diventare strumento di comprensione internazionale.

<ul style="list-style-type: none"> • Stampa d'importazione, sia periodica che libraria 	<ul style="list-style-type: none"> • Stampa internazionale per comunità emigrate 		<ul style="list-style-type: none"> • Notiziari locali pubblicati dalle comunità di immigrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Stampa nazionale o locale • Libri scolastici
<ul style="list-style-type: none"> • Broadcasting dal Paese d'origine • Home video d'importazione • Supporti musicali d'importazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Broadcasting internazionale culturalmente orientato 		<ul style="list-style-type: none"> • Broadcasting internazionale • Home video internazionale • Supporti o prodotti musicali internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Broadcasting nazionale • Supporti o prodotti musicali nazionali

INDIVIDUAZIONE

INTEGRAZIONE

<ul style="list-style-type: none"> • Uso frequente della telefonia internazionale • Feste private • Festività Nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso saltuario della telefonia internazionale • Feste in luoghi pubblici • Cinema di sala (a carattere "etnico") • Discoteca (a carattere "etnico") 		<ul style="list-style-type: none"> • Cinema di sala internazionale • Discoteca 	
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di animazione culturale (sociale o religiosa) presso Istituzioni della comunità • Esercizi 			<ul style="list-style-type: none"> • Attività di animazione culturale (sociale o religiosa) presso Istituzioni locali • Esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola o formazione • Esercizi commerciali locali

I problemi

- I modelli identitari con cui ci troviamo a confrontarci sono selezionati dalle logiche dell'industria dei media (che sono principalmente di carattere economico)
- autoreferenzialità
- il legame di intimità che si istituisce tra utenti e personaggi mediatici è un legame senza reciprocità che non implica l'assumersi la responsabilità dell'altro, ma solo il consumare della sua compagnia senza obblighi di reciprocità quando vogliamo

I media come equilibrio provvisorio

- I media evolvono nel tempo e quindi possono essere pensati come **un equilibrio momentaneo tra una molteplicità di dimensioni sociali** che vanno oltre il medium in sé, ma anche lo plasmano e ne sono a loro volta movimentate.

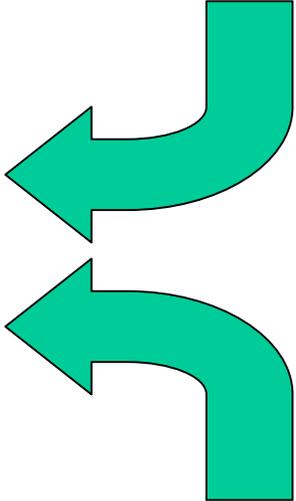
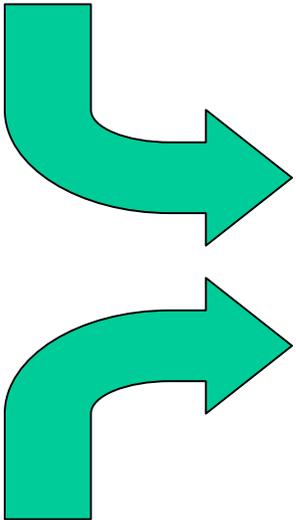
Dimensione economica

Dimensione normativa

medium

Dimensione culturale

Dimensione tecnologica



Un'acquisizione di partenza esito dei nostri focus group

Se pensiamo alla nostra vita quotidiana le ICTs sono molto di più di semplici piattaforme tecnologiche... sono piuttosto un ibrido, un insieme in cui si intersecano determinandosi reciprocamente tre elementi..

gli artefatti e gli strumenti che rendono possibili o estendono le nostre capacità di comunicazione

le attività e le pratiche di comunicazione messe in atto nello sviluppare o nell'usare questi artefatti e strumenti

il più ampio contesto sociale ed organizzativo nel quale si calano tali strumenti e pratiche

Alcune delle domande degli studi user oriented alle ICTs

- Come gli utenti si immaginano che le ICTs dovrebbero essere usate?
- Quanto e in che modo gli utenti sono innovativi nei loro comportamenti d'uso delle ICTs?
- Quando e in che modo le loro azioni potrebbero essere coinvolte nel processo di progettazione e innovazione?
- Quando bisogna focalizzarsi sugli individui vs sui processi sociali collettivi?
-

L. Haddon, E. Mante, B. Sapio, K. Kommonen, L. Fortunati, A. Kant, *Everyday Innovators. Researching the Role of Users in Shaping ICTs*, Springer, 2005

La co-costruzione di utenti e tecnologia

- La prospettiva *user oriented* alle ICTs e in generale all'innovazione tecnologica assume quindi la centralità dell'utente e degli *usi* nei processi di *modellamento sociale delle ICTs* e le loro conseguenze sociali
- Oggetti di indagine sono
 - i processi attraverso cui gli utenti co-partecipano allo sviluppo tecnologico, in tutte le diverse fasi (progettazione e uso)
 - i modi in cui gli utenti vengono definiti e trasformati dalle tecnologie (le conseguenze sociali delle ICTs nella vita delle persone, delle famiglie, delle comunità e delle istituzioni)

Il processo di domestication

- i processi di appropriazione dinamica e di significazione e interpretazione della tecnologia da parte dei soggetti socialmente situati (vs idea di accessibilità, adozione e di competenza tecnico-cognitiva)
- le quattro fasi:
 - Fase dell'appropriazione (possesso)
 - Fase dell'oggettivazione (esibizione)
 - Fase dell'incorporazione (uso)
 - Fase della conversione (scambio)
- Applicazione di metodologie di ricerca socio-antropologiche di natura qualitativa

- **problema della socializzazione dei minori (anticipatoria)**
- La socializzazione corrisponde all'apprendimento di valori, [norme](#), modelli culturali da parte dei membri di una collettività. Essi non vengono solo conosciuti, ma anche interiorizzati, così che la maggior parte dei desideri, delle aspettative e dei bisogni vi si conformano e gli individui percepiscono come "naturale" adottare certe scelte piuttosto che altre.
- Un tempo i due tradizionali enti di socializzazione erano la [famiglia](#) e la [scuola](#), non dimenticando il gruppo dei pari, cioè un insieme di persone che interagiscono in modo ordinato grazie a comuni aspettative riguardanti il comportamento reciproco. Ma - come abbiamo appena visto - nella nostra [società](#) non si può ignorare l'importanza sempre maggiore che acquisiscono le comunicazioni di massa nella socializzazione di tutte le generazioni.
- La socializzazione svolta dai mass-media dipende sia da strategie intenzionali (per cui, ad esempio, esistono libri, articoli, trasmissioni, siti internet educativi o informativi) sia da effetti indiretti, come la socializzazione ai consumi che scaturisce dalla pubblicità. Ad esempio, una serie di telefilm può contenere messaggi relativi a valori, modelli di vita, comportamenti tipici di un certo contesto storico-sociale, che hanno un potente effetto di socializzazione anche su di un pubblico che vive in realtà molto diverse.
- La socializzazione prodotta dai media agisce su due livelli: per un certo verso essi sono un potente mezzo di *socializzazione primaria*, in quanto forniscono ai bambini una serie di valori, ruoli, atteggiamenti, competenze e modelli precedentemente forniti esclusivamente dalla famiglia, dalla comunità o dalla scuola. Essi sono dunque degli agenti paralleli di socializzazione.
- Vi è anche nei media una *socializzazione secondaria*: essi forniscono informazione e intrattenimento attraverso i quali le persone accrescono la propria consapevolezza sulla realtà sociale, allargano la sfera delle conoscenze che possono essere utilizzate negli scambi sociali, ricevono delle strutture interpretative.

Retorica e fiducia nei media

Retorica e media

- Credere in qualcosa che avviene al di là della nostra esperienza e persuaderci della sua importanza e significato

Retorica e media

- Perché ci crediamo?
 - fiducia nei sistemi tecnici e astratti e nelle istituzioni
 - effetti delle convenzioni della rappresentazione
 - costruzione di un quadro di identificazione basato sui luoghi del senso comune

Media e fiducia

- La fiducia è un elemento essenziale per organizzare la vita quotidiana e le relazioni con gli altri
- Fiducia
 - poter valutare il comportamento degli altri
 - sentirsi al sicuro nel mondo

Media e fiducia

Come contribuiscono?

Offrendoci:

- Routine
- Conferme
- Ritualità
- Continuità

Media e fiducia

Che tipo di fiducia costruiscono?

- Altalenante tra impegno e distanza
- Concentrata sul livello della caratteristica personale

Racconti e memoria

- Cultura orale: fissa e accresce racconto e memoria; mescola riti pubblici e storie private
- Cultura scritta: favorisce la storia scritta e documentata
- Cultura mediale: permette di richiamare alla mente in modo condiviso, di costruire una memoria pubblica popolare e plausibile

I media e la memoria

- Mettono a disposizione risorse per la ricostruzione della memoria personale e la sua condivisione
 - ESEMPIO: gli eventi mediali
 - CONSEGUENZE: forniscono un elemento di costituzione dell'identità culturale

I media e la memoria

- Definiscono il passato presentandolo e rappresentandolo attraverso fiction e documentari
 - ESEMPIO: BBC; Napoleone; Storie della Bibbia
 - CONSEGUENZE: costruiscono un passato pubblico e condiviso su cui si fonda l'azione dell'oggi

I media e la memoria

- Cristallizzano la memoria attraverso uno sguardo sul passato situato storicamente e socialmente
 - ESEMPIO: SCHINDLER'S LIST; VAJONT
 - CONSEGUENZE: prevalere della forma del racconto su quella della testimonianza; emergere di definizioni diverse tra culture diverse del medesimo evento e loro cristallizzazione.



SCHINDLER'S LIST

Schindler's List is an indelible story of devastation, genocide, and the triumph of one man who made a difference. Winner of seven Academy Awards®, it is a cinematic masterpiece that has become one of the most honored films of all time.

Who was Schindler?

Meet Oskar Schindler — entrepreneur, *bon vivant*, and rescuer of over 1,100 Jews

What was the List?

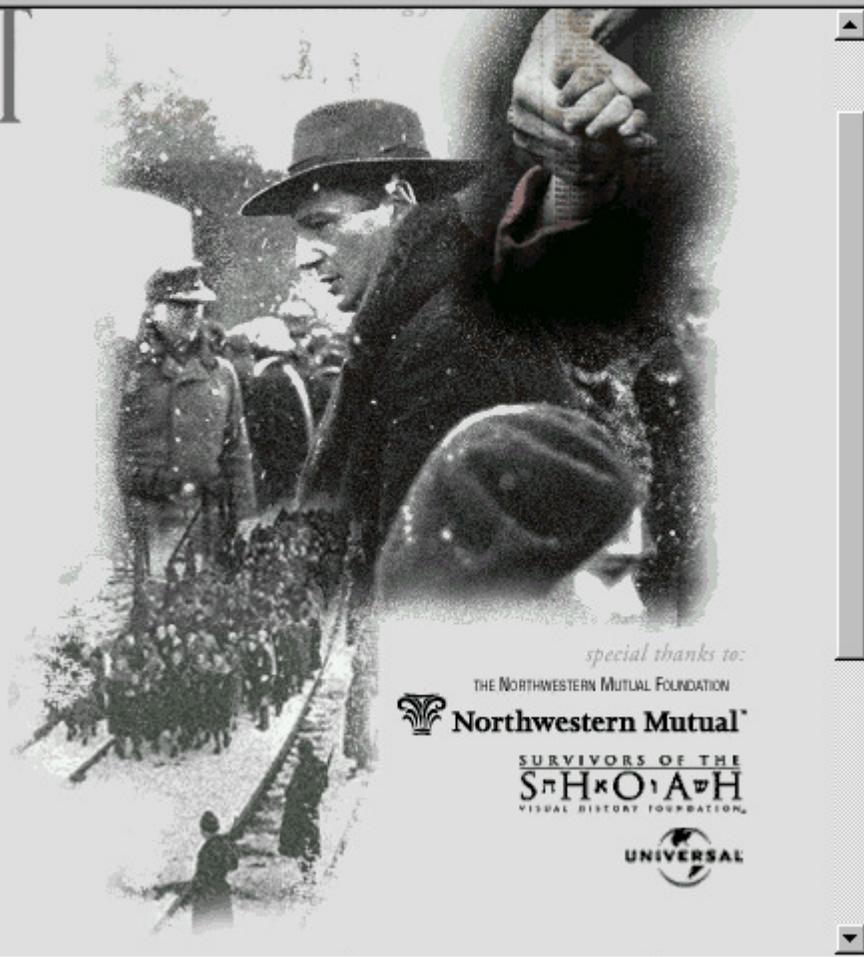
Explore the story behind the List, and discover the many risks Schindler took to protect his workers

Behind the Scenes

Hear from director Steven Spielberg and others about Schindler and the making of the film, watch video clips, and review the movie credits

Online Chat Transcripts

Read the transcript of the PBS/Shoah Foundation chat with Renee Firestone, a Holocaust survivor featured in the Academy Award® winning film, *The Last Days*, and the Doug Greenberg, Director of the Shoah Foundation, held Friday, April 20, 2001.



special thanks to:
THE NORTHWESTERN MUTUAL FOUNDATION
Northwestern Mutual
SURVIVORS OF THE
SHOAH
VISUAL HISTORY FOUNDATION
UNIVERSAL

I media e l'esperienza del presente

- Le coordinate dell'esperienza:
 - globalizzazione
 - frattura tra sfera economica, politica e culturale
 - frattura tra coordinate spaziali e temporali; tra spazi e luoghi
 - consapevolezza di vivere in un orizzonte globale
 - virtualizzazione della comunità

I media e l'esperienza del presente



I media e l'esperienza del presente

- Appartenere a una comunità delocalizzata
 - condivisione di rituali
 - condivisione di simboli e significati
 - spazi di rifrazione della comunità
 - spazi critici rispetto alla comunità